

La creatività non è altro che un'intelligenza che si diverte. Albert Einstein

Cosa è la creatività

Il primo problema che ci siamo poste è cosa sia la creatività, l'origine dalla parola è ovviamente legata al creare e il significato più antico è il fare dal nulla. Ma è proprio vero?



questo piccolo animaletto è un tafano, cosa c'entra?

Il suo nome greco è *estro*

nell'antichità la parola era usata per indicare l'azione della divinità che suscitava nell'artista l'ispirazione, la fantasia e l'immaginativa che lo guidavano nella creazione dell'opera.

L'atto del creare era attribuito esclusivo della divinità, Catullo, Dante, Leonardo, infatti, non avrebbero mai definito se stessi dei creativi. Per buona parte del medioevo gli autori non firmavano le loro opere perché si ritenevano, erano ritenuti solo strumenti di Dio. Forse per questo c'è ancora chi ritiene che sono creativi solo quelli baciati dalla fortuna.

Henri Poincaré (1854 –1912): afferma che la "**creatività è unire elementi esistenti con connessioni nuove, che siano utili**" e dice che il criterio intuitivo per riconoscere l'utilità della combinazione nuova è "che sia bella"

la creatività si ottiene attraverso un processo che prevede l'unione di elementi preesistenti quindi: **niente si crea dal niente**

Questo è importante da capire: per modificare, superare un precedente che esiste istituendone uno diverso che sia più utile bisogna prima averlo, pienamente interiorizzato.

Non a caso, ad esempio, gli artisti prima di affermarsi con un proprio stile creativo hanno studiato i /o con grandi maestri

L'abbinamento di nuovo e utile può riguardare:

- applicazione *nuova* di una "regola" esistente,
- *estensione* di una regola esistente a un *campo nuovo*,
- istituzione di *una regola del tutto nuova* partendo dalla "contestazione" di un precedente

per fare questo

sono necessarie la capacità di :

selezionare gli elementi giusti **tra tutti quelli disponibili**, per far questo attingiamo a tutto l'insieme di conoscenze e suggestioni che abbiamo accumulato nella nostra vita

il che richiede **competenza, intuizione, esperienza,**

e

duro lavoro per prove ed errori

Non a caso Edison diceva: il genio è per 1% ispirazione e 99% traspirazione.

La formula della creatività è quindi:

C = N + U

e attribuisce il valore di creatività a tutto l'agire umano a cui sia riconosciuta un'utilità **economica, estetica o etica.**

Ma cosa significa in arte che la creatività deve essere utile?

Già il definire l'arte utile ... è considerato in genere un'eresia perché pensiamo ad una utilità materiale

Certo il godimento dell'opera d'arte investe soprattutto le nostre emozioni, eppure ha anche una funzione che possiamo definire pratica non solo è un mezzo che ci permette "praticamente" di esprimerci, inoltre le innovazioni in campo artistico sono servite e servono ancora oggi come **chiave di lettura** della realtà in cui l'artista si trova a vivere, rendono evidenti i cambiamenti che si verificano nella società a tutti e stimolando gli altri a rinnovare le proprie idee.

prendiamo alcuni esempi:



Durante un viaggio a Firenze Monet ammira la *Venere di Urbino* di Tiziano e ne esegue un bozzetto.



Nel 1865 espone al Salon *Olympia*, l'opera suscita un grande scandalo

Il dipinto di Tiziano è evidentemente il modello iconografico della sua opera, ma Monet lo rivisita completamente.

Tiziano compone il quadro come dono di nozze. La donna ha un aspetto dolce e pudico allude nei gesti ad una seduzione tranquilla e familiare, attende che le donne sul fondo si accingano a vestirla, un cagnolino, simbolo di fedeltà dorme ai suoi piedi.

Olympia è una prostituta, guarda con aria di sfida, mostra la sua provocante indipendenza sessuale sottolineata dal segno di possesso di sé della mano sul pube. La serva nera le porge il mazzo di fiori di uno spasimante. Ai suoi piedi un gatto nero simbolo dell'istinto.

Ma anche la tecnica pittorica destò scandalo invece del chiaroscuro diffuso della *Venere* il quadro di Manet gioca su contrasti tra tinte chiare e scure, tra colori caldi e freddi in contrasti netti (giapponesi) e sulla tecnica impressionista (mazzo di fiori)

La *Venere* di Tiziano è attualizzata dallo spirito antiaccademico che colpisce i miti buoni della società borghese.

Il commento di Zola rivolto al pubblico scandalizzato è significativo:

Ha il grave difetto di assomigliare a molte signorine che conoscete. E poi, quella strana mania di dipingere diversamente dagli altri!

Altro esempio

All'inizio del 900 nelle maggiori città europee furono allestite mostre d'arte africana, l'Europa coloniale mostrava le culture primitive ed incivili evidenziando la superiorità della civiltà occidentale e l'opera di "civilizzazione" che stava compiendo.

Per alcuni l'effetto è completamente diverso

Braque dirà : *Le loro maschere mi hanno aperto un nuovo orizzonte e permesso di prendere contatto con cose intuitive e con manifestazioni dirette, che andavano contro la falsa tradizione che mi faceva inorridire.*

Queste opere toccano le corde più profonde della sensibilità di quelli che saranno tra i più grandi artisti dell'epoca alla ricerca di semplicità e naturalezza espressiva



Ne è un esempio *Les Femmes d'Alger* di Picasso dove il geometrismo di Cezanne si incontra con quello fortemente stilizzato delle maschere africane, nell'immediatezza e semplicità delle loro forme.

La creatività non sta nel trovare nuovi paesaggi, ma nell'aver occhi nuovi.

Marcel Proust

Chi è creativo e chi no

L'idea di creatività come atteggiamento mentale proprio (ma non esclusivo) degli esseri umani nasce nel Novecento.

Una delle convinzioni più diffuse è che la creatività sia un proprietà solo di artisti e scienziati, che si manifesti all'improvviso nella mente delle persone **per natura** geniali.

Ma se ci pensate ognuno di noi dimostra capacità creative anche nella soluzione di piccoli problemi inaspettati.

D'altra parte senza la creatività il genere umano non sarebbe passato dalla Preistoria all'età moderna.

Lo scrittore Jodorowski teorizza il modo con cui l'uomo preistorico ha prodotto la sua creatività: interagendo con gli elementi esistenti:

Assimilando gli alberi, comincio a lavorare la terra, perché mi identifico con le piante. Alla base della mia immaginazione sta il mondo vegetale [...] Ogni dimensione che viene assimilata, fa crescere il nostro essere. Dopo aver assimilato l'animale, l'uomo è diventato cacciatore; può allevare mucche, agnelli... Assimila una tigre, può cacciare una tigre; assimila un elefante, può domare un elefante.

Un esempio suggestivo è Lo stregone della caverna de Les trois frères Ariège Francia



Gli studi degli ultimi anni hanno evidenziato che la creatività è, come l'intelligenza, la memoria, l'apprendimento, una componente della nostra struttura mentale e può essere applicata in qualsiasi attività e che è indipendente dal campo a cui la persona si applica, cioè è una **metacompetenza**.

Sono creativi gli artisti e gli scienziati così come il bambino che gioca, l'artigiano, la casalinga che crea con gli avanzi nuovi piatti.

Da notare:

Le persone creative sono contemporaneamente:

piene di energia	↔	desiderose di tranquillità
giocose	↔	disciplinate
vivono nella fantasia	↔	vivono nella realtà
introversive	↔	estroversive
fiere	↔	modeste
soddisfatte di sé	↔	autocritiche

Questa apparente contraddizione testimonia come funziona la nostra mente nella fase creativa

La logica ti porterà da A a B, l'immaginazione ti porterà dappertutto
Einstein

Ma se la capacità creativa è di tutti perché non tutti la usano?

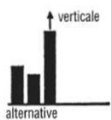
Recenti studi neuro scientifici hanno dimostrato che la creatività nasce dall'integrazione di almeno due forme di pensiero :

Pensiero verticale (logico o convergente) che coinvolge essenzialmente l'emisfero cerebrale sinistro, dove si trovano i centri del linguaggio e pensiero laterale (analogico o divergente) che coinvolge l'emisfero destro, centro delle libere associazioni e del ragionamento per immagini.

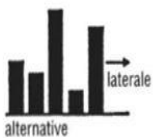


Col primo ci si muove in una direzione chiaramente definita verso la soluzione di un problema, si avanza un passo alla volta per sequenze lineari: cause ed effetti, premesse e conseguenze.

Ogni passo trae origine direttamente dal precedente al quale è strettamente connesso

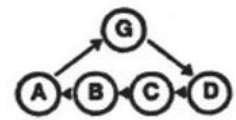


ed è sottoposto a giudizio: si usa la negazione allo scopo di bloccare alcuni percorsi.



Il pensiero laterale può procedere a salti in modo non sequenziale spaziando tra diverse alternative per somiglianze e differenze, simmetrie e asimmetrie.

Con il pensiero laterale ci si muove per muoversi. Non occorre muoversi verso qualcosa, ci si può allontanare da qualcosa. Ciò che conta è il movimento o il cambiamento.



Ora voi chiederete : Qual è il migliore?

Dipende, entrambi sono necessari, ma i loro scopi sono diversi

Come sfruttare il pensiero divergente e convergente nella creatività?

Il processo creativo si sviluppa in varie fasi

Ci troviamo di fronte a un nuovo problema i soliti metodi (pensiero verticale) non servono a risolverlo o non ci soddisfano più, siamo ad un punto morto, dobbiamo inventare una nuova soluzione che ci aiuti a prendere in esami nuovi punti di vista, se non la troviamo possiamo rinunciare o ricorrere al pensiero orizzontale qui in breve tempo produciamo un gran numero di idee cercando di essere flessibili e di abbandonare i vecchi schemi, di usare in modi diversi oggetti o idee fin qui familiari.

A volte può darsi che neanche questo serva e accantoniamo il problema, ci dedichiamo ad altro, l'interesse rimane inattivo, ma il pensiero continua a lavorare a livello inconsapevole anche nel sonno. Improvvisamente arriva la risposta, a questo punto interviene il pensiero verticale che valuta e verifica con spirito critico. E il problema è risolto.

Insomma: le due forme di pensiero sono complementari ed entrambi ci permettono di dare risposte ai problemi che dobbiamo affrontare.

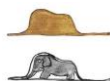
Giudicate un uomo dalle sue domande più che dalle sue risposte

Voltaire.

Un modo semplice, rapido, divertente, efficace per trovare buone risposte è farsi buone domande. Recuperare quella capacità dei bambini di interrogarsi sul mondo non dando nulla per scontato.



Un altro modo per esercitarsi ad essere creativi è uscire dalle righe, allontanarsi dagli stereotipi, dalla banalità e dai concetti “preconfezionati”



Come ci ricorda Saint Exupery con il suo cappello boa.

C'è da dire che alcuni ambienti e alcune situazioni sono particolarmente favorevoli allo sviluppo della creatività, sono quelli che ci coinvolgono emotivamente: natura, museo, concerto, dormendo, meditando.

L'arte oltrepassa i limiti nei quali il tempo vorrebbe comprimerla, e indica il contenuto del futuro

Vasilij Kandinskij

Vorremmo infine sottolineare il valore sociale della creatività

Le nuove idee sono la sostanza del cambiamento e del progresso in ogni campo, dalla scienza all'arte, dalla politica alla stesa felicità personale: una persona che può esercitare la propria creatività sta meglio con se stessa.

Una persona senza creatività è una persona incompleta, afferma Bruno Munari, Una persona creativa prende e dà continuamente cultura alla comunità, cresce con la comunità.

Non solo la nostra storia è nata e nasce dalla continua reinvenzione di idee, stili di vita, strutture sociali, è essa stessa serbatoio da cui possiamo attingere elementi stimolanti per trovare di volta in volta soluzioni per noi che possiamo così diventare esempio per gli altri. Le iniziative che prendiamo possono stimolare o ispirare chi ci sta vicino migliorando la vita individualmente ma anche collettivamente; si può “imparare” ad essere creativi e si impara osservando esempi virtuosi, quasi per contagio.

Einstein (sempre lui) ha detto ***La creatività è contagiosa, trasmettila anche agli altri.***